



I senatori Zeller e Fravezzi

Più poteri alle Province, via libera al ddl Zeller

TRENTO

Con 5 sì e 2 contrari, dopo averlo «congelato» un mese fa, alla fine la Prima commissione del consiglio provinciale ha dato parere favorevole - al contestato disegno di legge costituzionale dei senatori del Gruppo per le autonomie (primo firmatario Karl Zeller, Svp) che mira a modificare lo Statuto di autonomia ampliando le competenze delle Province di Trento e Bolzano. Due

settimane fa l'ok era arrivato dalla commissione regionale, ora il ddl approderà in aula. Lo scorso febbraio il ddl Zeller aveva provocato uno scontro istituzionale tra Dorigatti e Rossi e a Bolzano ha sollevato la protesta della Convenzione e dell'ex governatore Durnwalder perché si sovrappone al percorso di modifica dello Statuto. Il rischio di una delegittimazione del percorso di Consulta e Convenzione è stato ricordato ieri da Fugatti (Lega) a

Borgonovo Re (Pd). Boccata la proposta di Borgia di inserire nel parere l'impegno a stralciare il passaggio delle competenze sui Comuni dalla Regione alle due Province. Il presidente della commissione Mattia Civico (Pd) ha quindi proposto di inserire nel parere una raccomandazione per ricordare il lavoro dei parlamentari con quello della Consulta e della Convenzione.

E proprio ieri si è riunita per la terza volta la Consulta: seduta

dedicata al tema delle minoranze linguistiche. Nella sua relazione il vicepresidente Jens Woelk ha proposto di rafforzare ulteriormente le garanzie dell'integrità territoriale per i Comuni: «Se il comune di Luserna venisse un giorno fuso con altri costituirebbe una difficoltà esistenziale per la comunità cimbra. Stessa situazione per i mocheni. In questi casi, oltre alle garanzie, ci vorrebbero maggiori diritti di consultazione e partecipazione per i

cimbri e i mocheni». Si è discusso anche della possibilità di istituire una Consulta delle minoranze, ad esempio all'interno del Consiglio delle autonomie. La Consulta ha poi affrontato il tema del percorso partecipativo, a partire da un documento a più mani presentato da Anna Simonati. Ci sarà un momento formativo per mettere nelle condizioni le persone di capire i temi in discussione, quindi andranno definite le regole, l'ammissibilità dei contributi inviati dai cittadini e un momento di restituzione pubblica degli esiti del processo. Prevista un'assemblea in ogni Comunità di valle.

Turismo, estate positiva con una frenata ad agosto

Inizio stagione con il botto, mentre il finale in vari ambiti è stato meno brillante. In Trentino gli arrivi sono cresciuti di quasi il 5 per cento rispetto al 2015

TURISMO - GLI ARRIVI IN TRENTO NELL'ESTATE 2016 E IL CONFRONTO CON IL 2015

	giugno 2016	variazione su 2015	luglio 2016	variazione su 2015	agosto 2016	variazione su 2015	TOTALE 2016	variazione su 2015
■ Garda trentino	61.615	0,28%	83.181	10,57%	79.892	-3,29%	224.688	2,47%
■ Valle di Fassa	25.916	-5,07%	75.968	11,94%	80.714	-3,24%	182.598	2,25%
■ Valli di Sole, Peio e Rabbi	11.663	18,61%	39.241	14,30%	47.462	-2,87%	98.366	5,74%
■ Altopiano della Paganella	15.500	2,42%	35.849	15,58%	39.976	-6,54%	91.325	2,70%
■ Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi	21.297	13,50%	32.161	17,42%	33.094	5,89%	86.552	11,81%
■ Madonna di Campiglio, Pinzolo e Rendena	6.046	2,35%	32.180	10,96%	35.016	-2,63%	73.242	3,35%
■ Valle di Fiemme	11.912	-3,04%	27.095	18,37%	30.150	0,77%	69.157	6,24%
■ Valsugana e Tesino	15.051	1,05%	22.086	14,19%	24.455	8,48%	61.592	8,48%
■ San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi	7.458	12,74%	21.594	10,03%	24.594	-4,56%	53.646	3,15%
■ Altopiani Cimbri	5.512	-26,12%	16.486	9,25%	17.220	-0,80%	39.218	-1,73%
■ Zone fuori ambito	8.786	9,98%	14.185	19,92%	14.932	4,68%	37.903	11,21%
■ Rovereto	8.068	12,06%	12.263	24,47%	13.989	18,55%	34.320	18,95%
■ Valle di Non	5.875	-6,63%	12.340	12,94%	13.983	3,85%	32.198	4,94%
■ Terme di Comano	3.983	2,42%	8.198	30,44%	8.076	0,07%	20.257	11,03%
■ Piné e Valle di Cembra	3.162	15,57%	4.394	-5,73%	5.574	-1,22%	13.130	0,69%
TOTALE TRENTO	211.844	1,98%	437.221	13,47%	469.127	-0,97%	1.118.192	4,82%

TRENTO

Una buona partenza a giugno (in alcuni casi davvero ottima), un boom di arrivi a luglio e infine una sostanziale tenuta (che in alcuni casi è diventata una frenata) nel mese di agosto. Ecco il turismo trentino nell'estate 2016, letto attraverso i dati sugli arrivi diffusi dall'Istituto provinciale di statistica. Alla fine il dato, confrontato rispetto all'anno precedente, è positivo per tutti gli ambiti turistici pro-

vinciali (con l'unica eccezione degli Altipiani Cimbri) tanto che gli arrivi registrati in provincia sono stati in totale 1 milione e 118 mila, con un aumento del 5 per cento circa rispetto a giugno, luglio e agosto del 2015.

Dal confronto con l'anno precedente escono vincenti soprattutto gli ambiti cittadini (Trento e Rovereto) ma anche le Terme di Comano e la Valsugana. L'aumento degli arrivi è comunque generalizzato e il risultato ancora più confortante conside-

rando l'aumento delle presenze, con un'ottima percentuale di occupazione delle strutture alberghiere.

Nessuna sorpresa invece dalla classifica degli ambiti turistici che per l'estate vede sempre in testa il Garda Trentino (con un'altissima percentuale di turisti stranieri, che sul lago sono la maggioranza) e la Valle di Fassa al secondo posto. Più staccate le valli di Sole, Peio e Rabbi e quindi l'Altopiano della Paganella.

Per il turismo trentino si tratta di dati confortanti, anche se la soddisfazione è mitigata dalla sempre minor redditività con cui gli albergatori (impegnati in una guerra all'ultima offerta) devono fare i conti. E mentre si tirano le somme sull'estate, l'attenzione è già concentrata sull'inverno: i primi impianti di risalita dovrebbero entrare in funzione a fine novembre (neve permettendo) con l'entrata nel vivo della stagione per il ponte dell'Immacolata.

I PROGETTI

Spazio alpino, 1,1 milioni arrivano al Trentino

TRENTO

Tra i 23 progetti europei approvati lo scorso 20 ottobre a Berna dal comitato di sorveglianza del Programma Spazio Alpino e che troveranno dunque finanziamento, ben 7 fanno riferimento al Trentino: ad alcuni di essi la Provincia partecipa con i suoi Dipartimenti/Servizi in qualità di partner o di osservatore, talvolta assieme a suoi enti strumentali o società di sistema. Si tratta di un buon successo con un'entrata di fondi europei e nazionali di circa 1 milione e cento mila euro: l'85% proviene dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il restante 15% dal Fondo di Rotazione nazionale.

Tra i vari progetti, **S3-4AI-pClusters** vuole migliorare la capacità delle regioni dello Spazio Alpino di attuare delle politiche di innovazione nello sviluppo economico; **Imeas**, è un progetto che si pone l'obiettivo di sviluppare un approccio multi-livello e multi-attore alla pianificazione energetica a scala regionale; **Hymocares**, si occupa degli ecosistemi dei bacini imbriferi, in particolare nella gestione dei sedimenti nei bacini; **Gaya** invece, è un progetto di governance e si occupa dei giovani dello Spazio Alpino; in particolare studia misure e strategie per un loro maggiore coinvolgimento nella vita sociale e politica.

Accanto a questi progetti, altri tre progetti vedono coinvolti enti o società della Provincia.

IN BREVE

APERTO A TRENTO Sportello Inps per l'edilizia

■ Dal 14 novembre verrà aperto presso l'Inps di Trento uno «Sportello Edilizia» con il compito di eseguire consulenze che agevolino le domande delle aziende. La decisione al termine di un incontro fra le organizzazioni provinciali dei datori di lavoro (Associazione Artigiani, Confindustria, Ance), le rappresentanze dei lavoratori edili (Fillea Cgil, Filca Cisl e FeNeal Uil) sui problemi della cassa integrazione per il settore edile, del porfido e manifatturiero in provincia di Trento e il direttore regionale dell'Inps Marco Zanotelli.

L'INCONTRO

Beni comuni se ne parla a Tenna

■ Dalla primavera scorsa il Trentino ha fatto un passo in qualche modo storico, assumendo nel suo capoluogo quel patto fra cittadini ed amministrazioni per la gestione partecipata dei beni comuni proposto da Labsus, che elabora il principio di sussidiarietà raccolto nell'articolo 118 della Costituzione. Ne nasce il «Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani»; Trento s'assomma ai 170 comuni che fino ad ora hanno recepito la normativa, e crea il relativo assessorato ai beni comuni. Se ne parlerà in un incontro pubblico organizzato dagli assessorati alla cultura di Tenna, Caldonazzo e Calceranica, stasera presso la Sala Consiliare di Tenna, alle ore 20.30.

IL PINETANO HA GIÀ VINTO 260 MILA EURO SU CANALE 5

Mattevi sbanca a «Caduta libera»



Massimo Mattevi

TRENTO

Massimo Mattevi di Miola di Piné con la vincita di ieri sera di 77.500 euro oltre a confermare campione in carica, è diventato anche il primo vincitore assoluto del gioco di Canale 5 "Caduta Libera" condotto da Gerry Scotti, con la cifra complessiva di 260mila euro, ovviamente provvisoria. Chirurgica la sua progressione di domanda in domanda che ha costretto gli avversari a sbagliare autoeliminandosi con la caduta nella botola. Una volta incassato, sarebbe già sufficiente l'attuale importo per saldare il mutuo della casa e pensare se-

riamente a coronare il suo sogno d'amore con Chiara. Massimo Mattevi ha trentacinque anni, lavora all'ufficio tecnico della Steiener a Levico, è appassionato di corsa e fa parte del Coro della Sosat. La decisione di partecipare è arrivata dopo il primo anno della trasmissione che Mattevi ha regolarmente seguito rispondendo sempre esattamente alle domande. Dopo la richiesta di partecipazione è arrivata la convocazione e le prove di selezione: superate.

L'appuntamento è adesso per il preserale di Canale 5 di questa sera, a partire dalle 18,45. (d.p.)

50%

BONUS MOBILI

DETRAZIONE FISCALE DEL 50% SU ACQUISTO
MATERASSI RETI LETTI E POLTRONE ABBINATE A RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA O ACQUISTO PRIMA CASA GIOVANI COPPIE SOLO PER AVENTI DIRITTO

A MATTARELLO GRANDE ESPOSIZIONE AMPIO PARCHEGGIO TEL 0461-945726
LUN-SAB 9-12 15-19 www.patiflex.it www.piuminipatiflex.it